

**MARIO GEROLAMO MOSSA****BOB DYLAN & LIKE A ROLLING STONE**

MIMESIS

Come si parla di un libro così, senza i mezzi per valutarne la natura accademica? Perché di quello si tratta: un'analisi che definire minuziosa è poco, su sei minuti fra i più iconici e visionari della storia della cultura popolare. Analisi affrontata con le armi della filologia, della teoria linguistica e di quella musicale, e con una metodologia che l'aletta stessa del volume definisce "ossessiva". 334 pagine *esclusivamente* dedicate a *Like A Rolling Stone*.

Alla sua genesi, al percorso compositivo verso la versione registrata nel giugno '65 e passata alla storia come *definitiva*, all'analisi del suo enigmatico testo e alle interpretazioni susseguites, alle modifiche che il brano ha avuto in mezzo secolo di esecuzioni dal vivo, al sezionamento di manoscritti, dattiloscritti e *outtakes* con schemi, abbreviazioni, tabelle. Roba ostica, che rischia di essere *troppo* anche per il dylanologo più incallito, e che meriterebbe quantomeno di uscire in inglese per la sua natura così tecnica e il numero giocoforza ridotto di possibili interessati. Bravo l'editore per il coraggio, dunque, ma che voto si dà a un libro così?

ANDREA POMINI

60/100